



Fondamenti della Grafologia

Introduzione alla storia, basi teoriche e sviluppo
come disciplina scientifica

La Grafologia: definizione

Sono moltissime le definizioni a cui la troviamo associata: scienza non esatta, umana o controversa, tecnica, studio, disciplina

*La **Treccani** definisce la scienza come insieme delle discipline fondate essenzialmente sull'osservazione, l'esperienza, il calcolo, o che hanno per oggetto la natura e gli esseri viventi e che si avvalgono di linguaggi formalizzati.*

Nessuna scienza, ammonisce lo psicologo «sociale» Gordon Allport, può presumere di avere il monopolio della conoscenza quando si tratta della personalità umana che è indubbiamente la più complessa delle realtà create.

Senza entrare nel dibattito io utilizzerò il termine studio o disciplina.



Ma di cosa si tratta quindi?

E' lo studio della **scrittura**, o meglio lo studio interpretativo del linguaggio in codice di quella complessa encefalografia che la punta della *penna* registra durante l'atto dello scrivere. La grafomotricità coinvolge tutti gli strati fondamentali del cervello: midollare (sistema nervoso centrale), limbico (emotivo, comportamentale) e corticale (motorio, sensitivo).

*Si parla per la prima volta di Grafologia con l'abate francese Jean-Hippolyte Michon (1806-1881), il quale pubblica nel 1875 il primo manuale di grafologia, *Système de Graphologie – l'art de connaitre les hommes d'après leurs écritures*, fonda la *Société de Graphologie* e il prestigioso periodico *La Graphologie**



Come si diventa grafologi

E' necessario acquisire una formazione specifica nel campo della grafologia e sviluppare competenze di osservazione, analisi e interpretazione della scrittura.

Esiste un Master triennale di formazione grafologica. I primi due anni racchiudono i contenuti di base dello studio grafologico, l'ultimo anno è dedicato alla specializzazione:

- ❖ Grafologia dell'orientamento professionale
- ❖ Grafologia giudiziaria-peritale
- ❖ Grafologia dell'età evolutiva

AGP - Associazione Grafologi Professionisti: raggruppa i professionisti qualificati che operano nei vari settori della Grafologia

AGI - Associazione Grafologica Italiana: ha lo scopo di sviluppare, diffondere, applicare la grafologia per la conoscenza della personalità umana in tutte le sue manifestazioni.



Il padre della Grafologia italiana

Si avvicina alla grafologia all'inizio del 900 ed al suo studio dedica tutta la vita. Al contrario di altri metodi che partono dall'analisi periferica del comportamento scritto per giungere, deduttivamente, verso il centro dell'uomo, Moretti **parte dal centro dell'uomo** fino alla sintesi del comportamento grafico.

Per questa sua originale maniera di procedere, che la differenzia da tutte le grafologie estere, la grafologia di Moretti è l'unica ad aver sempre considerato l'essere umano nella sua unità psicosomatica.

E impostando su questo cardine un completo apparato segnico teorico e pratico, è anche la più adeguata per indagarne la complessità e il mistero.



Girolamo Moretti

Frate francescano

Nato a Recanati nel 1879

Il padre della Grafologia italiana

Il metodo grafologico di Girolamo Moretti si fonda su un concetto dinamico della personalità esaminata in un movimento orizzontale (dall'io verso l'esterno e gli altri) e in un movimento verticale (dall'io all'io ideale) nei quali confluiscono valori, aspirazioni e stile di vita.

L'individualità non è per Moretti una somma di componenti, ma la risultante dell'interazione delle stesse componenti. La persona, così compresa, è una realtà unitaria derivata dall'interazione reciproca di due grandi complessi strutturali, la struttura somatica e la struttura psichica.

Al concetto di psicosomatica, Moretti unisce quello di continuità evolutiva della personalità. Questa permane costante nella sua struttura di base (componente ereditaria genetica) che è modellata ma non distrutta dalla stimolazione ambientale e dalla varietà delle esperienze (componente sociale).



Girolamo Moretti
Frate francescano
Nato a Recanati nel 1879

La scrittura

È un test proiettivo, un gesto conscio ed inconscio.

Per imparare a scrivere seguiamo un insegnamento scolastico, poi con il passare degli anni, la nostra scrittura cambia, ci si discosta dal modello calligrafico, le lettere si formano automaticamente e la scrittura si personalizza, diventando il riflesso della nostra personalità.

L'ambito della personalità deve essere considerato con approcci mirati e pertinenti, infatti l'uomo, nella sua ricchezza e complessità, inevitabilmente sfugge ad una comprensione del tutto esauriente ed esaustiva: è noto infatti come la personalità sia qualcosa di ineffabile ed è una vana pretesa ritenere di coglierla in tutte le sue parti.



Scrivete liberamente su un foglio:

La grafologia è lo studio della scrittura, o meglio lo studio interpretativo del linguaggio in codice di quella complessa encefalografia che la punta della penna registra durante l'atto dello scrivere.

L'uomo, nella sua ricchezza e complessità, inevitabilmente sfugge ad una comprensione del tutto esauriente ed esaustiva.

FIRMATE CON NOME E COGNOME

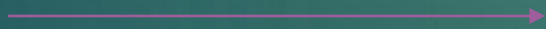


Il simbolo

Alla base del comportamento grafico esistono leggi di natura simbolica relazionale (le lettere e le parole in relazione fra loro). La lettera si trasforma così da simbolo grafico in simbolo di relazione e il comportamento grafico diventa una diretta espressione del comportamento psicologico ed esistenziale dello scrivente.

La simbolica investe ogni aspetto e settore dell'umano.

Freud



Jung

Il simbolo è rivelatore del profondo dell'uomo, della sua parte oscura, l'inconscio

Inconscio come componente, eterna istanza della natura umana, individuale e collettivo



Il simbolismo spaziale

E' con Pulver che il simbolismo spaziale grafico va ad integrare quello relazionale di Moretti.

Scrivere è un atto di comunicazione del pensiero, una inconscia sensazione dell'entrare in relazione con un destinatario, lo scrivente affronta uno spazio fisico, quello del foglio.

I bordi del foglio acquistano una forza evocatrice, vettori con una forza che ha il suo punto di applicazione sulla psiche dello scrivente ed il potere di modificarne emotivamente lo stato.

Nella scrittura è possibile determinare il movimento della psiche a seconda della maniera con cui questa risponde alle sollecitazioni dei vettori simbolici dello spazio grafico.



Max Pulver
Filosofo, poeta, grafologo
Nato a Berna nel 1889

Elementi costitutivi della scrittura

Il **tratto scrittoria** è un tracciato elementare orientato in un unico senso. E' frutto di una serie di impulsi neuromotori che il cervello programma in un unico senso e l'attività neuromuscolare poi esegue.

Il tratto cambia di velocità ad ogni progressione: minima all'inizio, massima al centro per rallentare poi verso la fine.

Una normale fisiologia grafica produce una maggior pressione e spessore nei tratti discendenti delle lettere mentre quelli ascendenti sono più sottili.



Elementi costitutivi della scrittura

- ❖ La singola **lettera**
- ❖ Le **parole**: insieme delle lettere
- ❖ I **tratti**: sia iniziali che finali delle singole parole
- ❖ La **riga**: insieme delle parole
- ❖ Il **non scritto**: lo spazio bianco



Elementi costitutivi della scrittura

- ❖ **Le lettere:** si conformano verso quella successiva a seconda di come lo scrivente è portato, in base al suo vissuto emotivo/affettivo, a rappresentarsi l'altro
- ❖ **Le parole:** si rappresentano simbolicamente a chi scrive come il complesso di relazioni che formano il sociale
- ❖ **Il tratto iniziale:** esprime la modalità di atteggiarsi in base al vissuto affettivo
- ❖ **Il tratto finale:** il modo in cui lo scrivente orienta e dirige l'lo e le sue istanze o energie
- ❖ **La riga:** il modo in cui lo scrivente si orienta nello spazio esistenziale
- ❖ **Gli spazi bianchi:** respiro, spazio, ampiezza, così come isolamento, distanza



Esame della scrittura

La grafologia, attraverso l'esame della scrittura, permette di comprendere il modo di essere di una persona. Davanti al foglio bianco, ogni individuo opera in modo automatico una serie di scelte consapevoli ma di cui non si rende conto. Gli elementi di cui tenere conto:

- ❖ Pressione
- ❖ Dimensione sferica
- ❖ Calibro
- ❖ Larghezze
- ❖ Legamenti
- ❖ Ritmo
- ❖ Armonia
- ❖ Allineamento alla base
- ❖ Inclinazione
- ❖ Direzione assi letterali
- ❖ Ricci (gesto fuggitivo)



Esame della scrittura

Ogni elemento viene osservato e poi inserito come il pezzo di un puzzle nel complesso quadro di personalità; ne esce un profilo che permette di conoscere il temperamento della persona, anche senza averla mai incontrata.

Questo senza mai perdere di vista l'attenzione all'”altro” oggetto di indagine: l'altro è un individuo che va compreso, mai giudicato.

3 aspetti sono fondamentali:

FORMA
PRESSIONE
RITMO



Le fasi di un'analisi grafologica

- ❖ **Visione d'insieme:** per coglierne gli aspetti più evidenti
- ❖ **Ricerca di tutti i segni:** sostanziali, modificanti e accidentali. Possono essere sotto, nella o sopra la media
- ❖ **Ricerca del segno dominante:** individuare tra quelli sostanziali il segno sopra la media che emerge. Conferirà la fisionomia alla personalità, tutti gli altri segni ne diventano una costellazione.
- ❖ **Analisi della natura psicologica:** del segno dominante e di quelli subordinati che potranno avere un'azione di rinforzo che ne accrescerà la forza, di opposizione che la diminuirà o di indifferenza che gli farà da contorno.
- ❖ **Significati psicologici:** analisi della prevalenza di segni positivi o negativi in base al contesto
- ❖ **Sintesi descrittiva della personalità:** in base a criteri psicologici e strutturali. Le combinazioni sono infinite, anche se ne esistono alcune facilmente riconoscibili.



Il mantra

- ❖ Nessun segno grafologico ha **valenza assoluta** nella sua individualità. Riguarda l'intera personalità e ogni suo tipo di espressione, ha quindi indicazioni psicologiche, comportamentali e intellettive.
- ❖ Ogni segno va **quantificato** nella sua espressione.
- ❖ Il segno ha valore per **ogni soggetto umano**, indipendentemente dal gender, ma va comunque considerata la possibile psicologia differenziale.
- ❖ Noi siamo anche il risultato del **contesto** umano e fisico in cui siamo cresciuti e viviamo.
- ❖ Non esistono due grafie perfettamente **uguali**.
- ❖ L'analisi grafologica è sempre un **risultato di sintesi** in un contesto di insieme.
- ❖ Nessuna scrittura è totalmente **positiva o negativa**.
- ❖ **La scrittura si evolve** in continuazione, matura e invecchia con noi, ma così come noi non perde la sua fisionomia di fondo.



Il testo e la firma

Nel tracciare la propria firma lo scrivente sente inconsciamente coinvolta la propria realtà più intima mentre il testo si richiama più a ciò che succede all'esterno.

Dalla conformità o difformità fra i due elementi deduciamo la maniera in cui sente integrate o meno le due realtà: quella sociale in cui l'individuo subisce le reazioni ed il giudizio dell'ambiente e quella intima in cui magari inconsciamente emette su di sé un giudizio realistico o nevrotico.

La firma esprime perciò la corrispondenza o meno tra ciò che si è e ciò che si desidera essere così come può diventare l'espressione di ciò che si potrebbe o si presume di essere ma ancora non si è o si ha la sofferenza di non essere.



Il migliore mondo possibile

- ❖ Età e sesso dello scrivente
- ❖ Scrittura spontanea
- ❖ Foglio bianco (no righe, no quadretti)
- ❖ Nessun riferimento spaziale
- ❖ Matita pastosa
- ❖ Almeno 10 righe di testo
- ❖ Firma



Qualche considerazione comune

- ❖ *Ho una scrittura orribile*
- ❖ *Scrivo sempre in modo diverso*
- ❖ *Scrivo in un modo ma firmo in un altro*
- ❖ *Scrivo solo in stampatello*





Grafocabaret

Mi dici qualcosa di questa scrittura?



La prossima volta

Le diverse componenti: forma delle lettere, inclinazioni spaziature

